Protocollo 0012363/2026 del 07/10/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO
DON EVASIO FERRARIS
Piazza Martiri della Libertà 14/A - 13043 Cigliano (VC)
☎ 0161.423223 - C.F. 93005200022 - C.u.f.e. UFU6GX
✉ vcic80600d@istruzione.it PEC vcic80600d@pec.istruzione.it
https://icdonevasioferraris.edu.it/

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
Albo d'Istituto e Sito Web
- ATTI-

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025/2028, annualità 2026/2027, ai sensi dell'ex art.3 D.P.R. 275/1999 come sostituito dall'art. 1, comma 14, legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);
VISTO il D.lgs. n.165/2001;
VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;
VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;
VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015"Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;
VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;
VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;
VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "Piano triennale dell'offerta formativa e la Rendicontazione sociale";
VISTA La Nota 1143 del 17 maggio 2018 del Miur e il successivo Documento del 14 agosto relativi all'importanza dell'inclusione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, concernente le Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020,recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
VISTE le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", come modificato dal D. Lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017;
VISTA la Nota M.I.M. n. 2790 dell'11/10/2023 avente ad oggetto "Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative"; in particolare l'allegato B della predetta nota recante le "Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento";
VISTO il DM 184/2023 per l'adozione delle "Linee guida per le Discipline STEM";
VISTO il Piano Annuale di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 27/06/2025;
VISTO il Decreto Ministeriale n. 66/2023 relativo alla Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali;
VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 19 novembre 2024, n. 233, "Orientamento", destinato a finanziare percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico a valere sui fondi PN FSE+ "Scuola e competenze" 2021- 2027;
VISTO il Vademecum dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali "La scuola a prova di privacy";
VISTA la decisione di adeguatezza per l'EU-US Data Privacy Framework adottata dalla Commissione Europea, pubblicata il 10 luglio 2023;
VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;
VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";
VISTO l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";
VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;
VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";
VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, recante "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";
VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;
VISTA la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e la successiva O.M. 3/2025;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;
CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;
CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;
VISTO il RAV 2025/2028;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));
VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2025/28;
VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2025/2
CONSIDERATO che

- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;
TENUTO CONTO
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES;
- delle proposte dell'ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'istituto;
RITENUTO necessario che la scuola si apra al territorio, offrendo agli *stockholders* la possibilità di apprezzare, in presenza, il risultato delle diverse progettualità.

CONSIDERATO che il presente ATTO DI INDIRIZZO è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: al dirigente scolastico, ai docenti, agli operatori scolastici, agli Organi Collegiali e ai soggetti esterni;

CONSIDERATO che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità provenienti dal seguente scenario normativo generale:

- Legge n° 142/90 Riforma Enti Locali;
- Legge n° 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del Decreto Legge n. 83/2012 così come convertito con la Legge n°134 del 07/08/2012;
- D.lgs.16/04/1994, n. 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- Legge n° 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini);
- D.P.R. n°275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- Legge n° 3/01 modifica Titolo V della Costituzione;
- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 25 che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- D.Lgs. 150/2009 (decreto attuativo della L. 15/2009) su efficienza e trasparenza (Legge Brunetta);
- Legge n° 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art.1, comma 39, che stabilisce i compiti dirigenziali;
- D.lgs. 66/2017, Decreto sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, che ha un impatto diretto sul ruolo del Dirigente Scolastico e sulla gestione dei BES.;
- D.lgs. 62/2017, Decreto sulla valutazione e certificazione delle competenze, che riforma la valutazione degli studenti e ha ripercussioni sulla didattica e sull'organizzazione scolastica.;
- D.I. n°.129/2018, Decreto Interministeriale che ha ridefinito il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- CCNL del personale del comparto Istruzione e Ricerca, con riferimento ai CCNL succedutisi nel tempo, in particolare quelli degli anni 2006-2009 e 2019-2021;

ATTESO CHE

- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 e aggiornarlo per l'a.s. 2026/27 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015 al Collegio dei Docenti unitario

il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti
orientativo della compilazione della pianificazione dell'offerta formativa triennale dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione

che contiene le linee di indirizzo progettuali e organizzative necessarie per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2026-2027 coerenti con le priorità e i traguardi di RAV – PDM – PTOF, al fine di declinarsi coerentemente all'interno della cornice dell'Offerta Formativa

Triennale, dei processi educativi e didattici e delle conseguenti scelte di gestione e di amministrazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative alla serie storica disponibile.
Nella definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa saranno prese in considerazione le indicazioni, i suggerimenti e i pareri provenienti dagli enti locali, dalle istituzioni culturali, sociali ed economiche presenti sul territorio, nonché dalle associazioni dei genitori e dagli organismi rappresentativi degli studenti. Saranno valorizzati i contributi di tutte le componenti della comunità educante, favorendo la partecipazione e il dialogo come strumenti per arricchire e qualificare l'offerta formativa.
Il PTOF, quale documento che rappresenta l'identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituto, esplicita in modo chiaro e coerente la programmazione didattica, organizzativa e formativa. Tale programmazione comprende: la strutturazione del curricolo, le attività didattiche e parascolastiche, la gestione logistica e delle risorse, le strategie metodologiche e didattiche, le iniziative di innovazione e sperimentazione, e le modalità di valorizzazione delle competenze professionali del personale docente e ATA.
Attraverso questa pianificazione, l'Istituto intende perseguire obiettivi comuni a tutte le scuole, garantendo al contempo l'espressione delle proprie peculiarità e specificità, sviluppando una progettualità distintiva e coerente con le esigenze del territorio.
Il Piano sarà orientato al miglioramento dei livelli di apprendimento e delle competenze degli studenti, rispettando i tempi, gli stili di apprendimento e le potenzialità individuali. L'azione educativa dell'Istituzione si fonda sull'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti scolastiche e promuove l'inclusione, l'equità e la valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato alla **collaborazione, alla partecipazione e al dialogo costruttivo**, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze di studenti e famiglie. Saranno definite priorità condivise e momenti di comunicazione efficaci per rendere note le scelte progettuali, coinvolgendo attivamente famiglie e territorio.

La missione dell'Istituto Comprensivo Don Evasio Ferraris consiste nel garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, offrendo opportunità di apprendimento per tutti gli studenti e promuovendo lo sviluppo delle loro competenze, autonomie e responsabilità (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). Questa finalità viene perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso da tutte le componenti della comunità scolastica, valorizzando il contributo di docenti, studenti, famiglie e territorio. L'Istituto si riconosce nello slogan **"No one is left behind: nessuno resta indietro"**, che sintetizza l'impegno a innovare costantemente le pratiche educative per garantire la piena inclusione di tutti gli studenti.

In questo modo, mission e vision si integrano in un percorso coerente che guida tutte le scelte progettuali, metodologiche e organizzative dell'Istituto, orientando la scuola verso un'offerta formativa innovativa, inclusiva e centrata sullo sviluppo completo degli studenti.

In conformità a quanto sopra e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Dirigente Scolastico fornisce le seguenti indicazioni per l'elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei Docenti:

- la costruzione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), così da rispondere in modo efficace ai bisogni concreti dell'utenza;

- l'offerta formativa dovrà essere articolata nel rispetto della normativa vigente e delle presenti indicazioni, valorizzando la vision e la mission dell'Istituto e il patrimonio di esperienza, competenza e buone pratiche consolidate negli anni. Mission e vision si dovranno integrare in un percorso coerente che guida tutte le scelte progettuali, metodologiche e organizzative dell'Istituto, orientando la scuola verso un'offerta formativa innovativa, inclusiva e centrata sullo sviluppo completo degli studenti.

Il Piano dovrà essere concepito come un **percorso unitario e condiviso**, fondato su valori comuni della comunità scolastica: centralità dello studente, cittadinanza attiva, rispetto delle regole, cultura del miglioramento continuo, collegialità, responsabilità, partecipazione nella gestione della scuola, integrazione con il territorio, imparzialità nella fruizione del servizio, efficienza nell'impiego delle risorse e trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Inoltre, il PTOF dovrà fornire una visione complessiva e articolata dell'azione educativa della scuola, includendo innanzitutto l'analisi dei bisogni del territorio e la descrizione dell'utenza dell'Istituto, così da definire in modo coerente le azioni che la scuola intende intraprendere per rispondere a tali esigenze. Dovrà altresì indicare con chiarezza gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, evidenziando il contributo fornito dagli enti locali, dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti sul territorio, nonché dalle associazioni dei genitori.

Il documento dovrà inoltre valorizzare le iniziative di innovazione, sia sul piano didattico che su quello digitale e laboratoriale, promuovendo al contempo percorsi inclusivi e attività finalizzate all'educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla sostenibilità. Infine, il PTOF dovrà definire strumenti di monitoraggio e di valutazione dei risultati, prevedendo indicatori quantitativi e qualitativi che consentano di rilevare in modo efficace l'impatto delle azioni programmate e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il PTOF sarà quindi lo strumento di sintesi della progettualità scolastica, in grado di guidare la scuola verso un'offerta formativa coerente, innovativa, inclusiva e partecipata, valorizzando il contributo di tutti i soggetti coinvolti e rafforzando il legame tra la scuola e il territorio.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

- **commi 1** *(finalità istituzionali)*:la scuola esplicita i compiti che si assume nei confronti della società, in coerenza con i principi costituzionali e con le finalità del sistema nazionale di istruzione.
  In particolare, si impegna a:
  - innalzare i livelli di istruzione e di competenze degli studenti;
  - contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
  - prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
  - garantire la partecipazione e le pari opportunità di accesso e di successo formativo;
  - promuovere l'inclusione e il rispetto delle diversità;
  - educare alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità e alle regole di convivenza civile;
  - favorire il benessere scolastico e la costruzione di competenze trasversali per la vita e il lavoro.
- **comma 2** *(principi guida):* nella realizzazione della piena autonomia organizzativa, didattica e di ricerca, la scuola si atterrà ai seguenti principi guida:
  - collegialità nelle decisioni e nei processi di programmazione e valutazione;
  - diversificazione dell'offerta formativa, per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e del territorio;

- efficacia ed efficienza del servizio scolastico;
- integrazione e miglior utilizzo delle risorse e delle strutture disponibili;
- introduzione e potenziamento delle tecnologie innovative per la didattica e la gestione;
- coordinamento con il territorio, gli enti locali, le associazioni e le famiglie, in un'ottica di corresponsabilità educativa.

➢ **comma 3** *(forme di flessibilità):* per la realizzazione del curricolo di istituto e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, attraverso:

- articolazione modulare del monte ore annuale delle discipline;
- potenziamento del tempo scuola e delle attività laboratoriali;
- programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e delle discipline;
- costituzione di gruppi di apprendimento flessibili e interclasse;
- valorizzazione dell'autonomia professionale dei docenti nella progettazione e nell'attuazione didattica.

➢ **commi 5-7** e **14** *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

a) Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

- Occorre completare la dotazione tecnologica dei vari plessi, garantendo ambienti di apprendimento innovativi e sicuri.
- Si presterà attenzione all'adeguamento e alla manutenzione degli spazi scolastici e alla loro accessibilità.

b) Fabbisogno dell'organico dell'autonomia

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno sarà definito a partire dall'organico assegnato, tenendo conto delle reali esigenze formative e organizzative dell'Istituto.
- Per i posti di potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà individuato in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel PTOF, entro il limite massimo delle unità assegnate.
- Nell'ambito dei posti di potenziamento, qualora possibile, sarà accantonato un congruo numero di ore per l'esonero o il semi-esonero dei collaboratori del Dirigente, al fine di supportare adeguatamente la gestione e l'organizzazione dell'Istituto.

c) Obiettivi formativi prioritari

- Gli obiettivi formativi di cui al comma 7, lettere da a) ad s) della Legge 107/2015, saranno perseguiti tenendo conto delle priorità strategiche indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento.
- Saranno promosse azioni mirate a sviluppare competenze di base e trasversali, inclusione, orientamento, cittadinanza digitale, educazione alla sostenibilità e benessere scolastico.

d) Organizzazione e governance

- È prevista l'istituzione di gruppi di area disciplinare e dipartimenti, per la progettazione, la ricerca e la condivisione delle pratiche didattiche.
- Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno sarà definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno scolastico, tenendo conto dell'estrema criticità legata all'esiguità dei posti di collaboratore scolastico disponibili.

➢ **Comma 10** *(Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso): la* scuola favorirà collaborazioni con i servizi di emergenza sanitaria, le associazioni di volontariato territoriali e l'Ente Locale, al fine di promuovere negli studenti la conoscenza e la padronanza delle principali tecniche di primo soccorso.
Tali attività, finalizzate a sviluppare competenze pratiche e atteggiamenti responsabili, potranno essere realizzate anche attraverso percorsi informativi, esercitazioni e simulazioni guidate da personale qualificato.

➢ **Comma 12** (*Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario):* oltre alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza, sarà predisposto il Piano Triennale della Formazione del Personale, in coerenza con il PTOF e con il Piano di Miglioramento dell'Istituto.
Particolare attenzione sarà riservata alla formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e

inclusiva, con specifico riferimento agli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e alla valorizzazione delle competenze professionali del personale ATA.

- **Commi 15–16** *(Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni)*: Dovranno essere promosse iniziative educative volte a:
  - favorire la conoscenza e il rispetto delle regole della convivenza civile;
  - sviluppare atteggiamenti di rispetto verso gli altri e verso le opinioni altrui;
  - prevenire la violenza e ogni forma di abuso;
  - contrastare qualsiasi forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo.

  Sarà assicurata l'attuazione dei principi di pari opportunità, attraverso attività mirate alla prevenzione della violenza di genere e alla promozione dei diritti della persona.
  In tutte le scuole dell'Istituto saranno sviluppate iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione su tali tematiche, anche in collaborazione con enti, associazioni e forze dell'ordine.
- **Comma 20** *(Insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria):* nella scuola primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento relative alla lingua inglese e alla musica, e dovranno essere previste azioni specifiche per il potenziamento dell'educazione motoria, anche attraverso progetti interdisciplinari, attività laboratoriali e interventi di esperti esterni. In particolare dovranno essere promosse attività di potenziamento della lingua inglese anche attraverso la metodologia CLIL e progetti potenziati i progetti eTwinning.
- **Commi 28-29 e 31-32** (*Insegnamenti opzionali, percorsi formativi e iniziative di orientamento)*: nella scuola secondaria di primo grado saranno realizzate azioni di orientamento scolastico e formativo, anche in collaborazione con le scuole del secondo ciclo, le agenzie formative e gli enti territoriali, con il possibile supporto di esperti esterni.Potranno essere attivati:
  - percorsi di eccellenza a carattere modulare per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
  - moduli di rinforzo linguistico per gli alunni stranieri di recente immigrazione, anche in orario curricolare, nell'ambito di un protocollo di accoglienza dedicato.

  È prevista inoltre un'attività di monitoraggio del profitto scolastico degli studenti stranieri, con immediata presa in carico da parte dei Consigli di Classe delle situazioni più critiche, al fine di prevenire insuccesso e abbandono scolastico.
- **Commi 29 e 32** *(Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, orientamento e inclusione degli alunni stranieri):saranno predisposte attività di potenziamento delle eccellenze e di sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e con le scuole secondarie di secondo grado.*
  Dovranno essere potenziate le iniziative di accoglienza e inclusione rivolte agli alunni stranieri, al fine di garantire pari opportunità di accesso al successo formativo e all'integrazione culturale.
- **Commi 56–61** *(Piano Nazionale Scuola Digitale e didattica laboratoriale)*: l'Istituto accoglie il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) come un'opportunità strategica per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali degli studenti e per l'innovazione dei processi di insegnamento e apprendimento.
  Saranno promosse azioni coerenti con le finalità e gli strumenti previsti dal PNSD, in favore di studenti, docenti e personale amministrativo.
  L'Istituto, accreditato come centro d'esami EIPASS, perseguirà il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari per migliorare la qualità della formazione e sostenere i processi di innovazione.
  In particolare:
  - saranno promosse iniziative di formazione e aggiornamento per il personale sull'uso delle tecnologie digitali;
  - saranno attuate azioni per lo sviluppo delle competenze digitali di alunni e personale, in coerenza con gli obiettivi del comma 58 della Legge 107/2015;
  - verranno potenziati i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
  - tutti i plessi saranno dotati di connessione Wi-Fi mediante appositi finanziamenti PON FESR;
  - sarà favorita la didattica laboratoriale anche attraverso attività organizzate dalle reti di ambito e percorsi di formazione in collaborazione con scuole e enti esterni.

- **Comma 124** (*Formazione in servizio dei docenti):* la formazione in servizio dei docenti di ruolo sarà definita annualmente, sulla base del Piano Triennale di Formazione e degli aggiornamenti del PTOF.
  Le attività formative saranno programmate in coerenza con i bisogni formativi espressi dal personale e validati in sede collegiale, e dovranno riferirsi ad aree funzionali alla realizzazione del PTOF e del Piano di Miglioramento.
  L'Istituto promuove la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente, con particolare attenzione a percorsi che favoriscano una didattica inclusiva e centrata sugli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), garantendo strategie efficaci per la loro partecipazione e il successo formativo. Particolare rilievo viene dato allo sviluppo di metodologie per l'insegnamento dell'Italiano L2, al fine di supportare al meglio gli studenti stranieri e favorire l'integrazione linguistica e culturale. La formazione comprende anche la gestione delle dinamiche comunicative e relazionali nell'ambito scolastico, la pianificazione e la valutazione delle competenze, nonché la programmazione curricolare finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi. L'Istituto valorizza inoltre le tecnologie digitali e la didattica aumentata dalle TIC, tra le quali l'intelligenza artificiale, integrando strumenti innovativi per arricchire l'apprendimento e sviluppare competenze digitali trasversali. Particolare attenzione viene alla formazione delle rete d'ambito e alla diffusione di buone pratiche, con approcci didattici orientati allo sviluppo di competenze e alla risoluzione di problemi reali, stimolando negli studenti pensiero critico, autonomia e creatività. Queste strategie formative rappresentano strumenti fondamentali per il miglioramento continuo della qualità educativa dell'Istituto. Il Piano della formazione dovrà prevedere tematiche trasversali e disciplinari, in relazione alle priorità emerse dai Consigli di Classe e dai team docenti.
  Per ogni progetto e attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati:i livelli di partenza,gli obiettivi attesi nel triennio,gli indicatori di monitoraggio, preferibilmente quantitativi o comunque fondati su descrittori chiari e verificabili.
  È prassi consolidata in questa Istituzione scolastica la progettazione per dipartimenti, che dovrà essere mantenuta e valorizzata attraverso il confronto e la condivisione professionale.
  Si favorirà una didattica inclusiva per tutti gli alunni, anche in presenza di difficoltà di accesso alle tecnologie digitali, mediante l'uso delle misure compensative e dispensative previste dai PDP, valorizzando l'impegno, la partecipazione e il potenziale di ciascuno.

PRECISA

Il documento fondante di un'Istituzione scolastica è costituito dal dell'Offerta Piano triennale formativa, che dovrebbe davvero rappresentare la carta di identità dell'Istituto stesso: occorre, pertanto, che le informazioni in esso contenute siano complete, trasparenti e leggibili dall'utenza.
Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.
La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.
Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.
La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "*learning organization*", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione. La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un *middle management* capace di

promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.
La condivisione della leadership, in un'ottica di *leadership diffusa,* risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali.
Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.
Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

I criteri generali per la programmazione educativa, nonché per la progettazione e la realizzazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche già adottati nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultano coerenti con le indicazioni del presente Atto di indirizzo, potranno essere confermati e inseriti nel nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
In particolare, il Dirigente scolastico ritiene **indispensabile** che siano esplicitamente inseriti i seguenti punti:

1. **Centralità della persona**: ogni azione educativa e formativa deve porre al centro l'alunno, rispettandone i tempi, i bisogni, le potenzialità e la diversità, favorendo la crescita integrale della persona e il successo formativo di tutti.
2. **Inclusione e pari opportunità**: L'obiettivo è potenziare l'inclusione scolastica e garantire il diritto al successo formativo per tutti gli studenti. Ciò include la cura educativa e didattica per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) certificati(inclusi quelli di cui alla Legge n°104/1992) e con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento). Si mira inoltre all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze, valorizzando le eccellenze, le attitudini e i talenti per uno sviluppo armonico e globale degli studenti, preparandoli efficacemente ai passaggi di ciclo scolastico e all'orientamento futuro. Tutte le attività curricolari ed extracurricolari devono garantire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, la valorizzazione delle diversità e il diritto all'apprendimento per tutti, in un clima di rispetto e collaborazione.
3. **Valorizzazione delle competenze**: le iniziative didattiche e parascolastiche dovranno essere orientate allo sviluppo di competenze trasversali, relazionali, digitali e di cittadinanza attiva, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.
4. **Educazione alla legalità e alla cittadinanza**: le attività dovranno promuovere la conoscenza dei valori costituzionali, il rispetto delle regole, la responsabilità individuale e collettiva, la solidarietà e la partecipazione democratica.
5. **Continuità e orientamento**: garantire azioni sistematiche di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto e percorsi di orientamento formativo e professionale, anche in collaborazione con scuole del secondo ciclo, enti locali e agenzie del territorio.
6. **Collaborazione scuola-famiglia**: promuovere un dialogo costante e costruttivo con le famiglie, favorendo la corresponsabilità educativa e la partecipazione attiva alla vita della scuola.
7. **Apertura al territorio**: potenziare i rapporti con le istituzioni, le associazioni culturali e sportive, gli enti locali e le agenzie educative del territorio per arricchire l'offerta formativa e creare sinergie funzionali alla crescita culturale e sociale degli alunni.

8. **Innovazione didattica e digitale**: sostenere la sperimentazione di metodologie didattiche attive e l'utilizzo delle tecnologie digitali, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con i processi di innovazione promossi dal Ministero e **tenendo conto delle indicazioni redatte dal MIM in tema di Intelligenza artificiale (agosto 2025);**
9. **Valorizzazione del merito e dei talenti**: prevedere attività di approfondimento, laboratori, concorsi e progetti volti a riconoscere e valorizzare l'impegno, la creatività e le eccellenze degli studenti.
10. **Promozione della salute e del benessere**: incentivare iniziative finalizzate a promuovere stili di vita sani, la tutela della salute psicofisica, la prevenzione delle dipendenze e il benessere relazionale all'interno della comunità scolastica.
11. **Educazione alla sostenibilità e alla tutela ambientale**: realizzare percorsi didattici e progettuali orientati alla consapevolezza ecologica, al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità, in coerenza con l'Agenda 2030.
12. **Collaborazione tra scuole (reti, progetti interscolastici)**: promuovere la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole, progetti condivisi e scambi formativi per valorizzare il confronto professionale e il lavoro cooperativo.
13. **Formazione del personale**: prevedere un aggiornamento costante e coerente con gli obiettivi del PTOF, incentrato su innovazione didattica, inclusione, valutazione e benessere organizzativo.
14. **Trasversalità e interdisciplinarità**: favorire la progettazione didattica integrata tra discipline e ambiti di apprendimento, per sviluppare competenze globali e significative.
15. **Documentazione, monitoraggio e valutazione**: tutte le attività dovranno essere documentate, monitorate e valutate in termini di efficacia, ricaduta sugli apprendimenti e coerenza con le priorità del PTOF e del Piano di Miglioramento.
16. **Valorizzazione delle opportunità formative e apprenditive offerte dal PNRR,** che con uno stanziamento totale di 20,89 miliardidi euro, prevede una linea di investimenti materiali ed immateriali che coprono l'intera filiera dell'istruzione - 4 aree di azione, 9 riforme e 14 investimenti - con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze strutturali che caratterizzano tutti i gradi di istruzione;
17. **Apertura europea ed internazionale** attraverso il rafforzamento dello studio della lingua straniera, il consolidamento degli scambi linguistici e culturali, il potenziamento del CLIL, la partecipazione a iniziative e progetti promossi dall'Unione Europea, la partecipazione a progetti di mobilità per studenti, docenti e personale
18. **Contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione.** L'obiettivo è potenziare l'inclusione scolastica e garantire il diritto al successo formativo per tutti gli studenti. Ciò include la cura educativa e didattica per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) certificati(inclusi quelli di cui alla Legge n°104/1992) e con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), sia certificati che non. Si mira inoltre all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze, valorizzando le eccellenze, le attitudini e i talenti per uno sviluppo armonico e globale degli studenti, preparandoli efficacemente ai passaggi di ciclo scolastico e all'orientamento futuro.
19. **Percorsi formativi**: i percorsi offerti nel PTOF devono mirare al potenziamento delle competenze linguistiche,matematico-logiche, scientifiche e digitali. Si punta anche allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, di comportamenti responsabili e al potenziamento dei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).
20. **Valorizzazione della comunità educante**: sviluppo di percorsi e azioni per promuovere la scuola come comunità attiva e aperta al territorio, capace di interagire con le famiglie e con le comunità locali.
21. **Sistema di monitoraggio e valutazione:** individuazione di un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili, monitorabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto delle seguenti **aree di intervento:**

INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

L'Inclusione scolastica deve essere intesa come chiave del successo formativo di tutti e di ciascuno e assume un ampio significato, che non si lega solamente al concetto di disabilità ma viene inteso in maniera olistica: di ciò dovrà essere tenuto conto nella redazione del documento, al fine di strutturare il più possibile un *modus operandi* non rigido e lineare, ma secondo approcci flessibili ed adeguati ai bisogni formativi dei singoli alunni.

A supporto delle misure di contrasto della dispersione scolastica, verranno pertanto progettate iniziative a sostegno dell'inclusione degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi speciali, anche di carattere temporaneo,prestando attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate.

Il fine del nostro operare che deve emergere da documento del PTOF è *in primis* il contrasto a ogni forma didiscriminazione, che sia strumento di realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, anche valorizzando il merito e le eccellenze.

- Adeguare il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro Famiglie, traducendolo fattivamente in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno.
- Definire i criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza.
- Prevedere adeguati momenti di formazione degli Insegnanti, affinché siano in grado di offrire attenzione a ogni forma di "disagio", anche con la cura del dialogo tra la scuola e le Famiglie.
- Prevedere adeguato momenti di informazione alle Famiglie, anche per rendere più 'leggibile' ogni contenuto documentale che si riporti con trasparenza ai dettati normativi.
- Assicurare percorsi formativi di pari opportunità per tutti e ciascuno, agendo un decisivo contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51)
- Rafforzare il processo di inclusione della scuola: individuando con chiarezza le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico (L2).
- Revisionare i criteri generali per la redazione e l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Personalizzati (PEI) per gli alunni con disabilità, DSA e BES. A tal fine, il Collegio dei Docenti è chiamato a riflettere e agire alla luce delle novità introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023, n. 153, che ha modificato il precedente D.I. n. 182/2020. Le principali direttive da recepire e attuare riguardano:
  - l'adozione del modello nazionale di PEI provvisorio/definitivo per tutti gli alunni con disabilità certificata che, in ottemperanza alla legislazione vigente (D.M. 162/2016) e nel rispetto delle norme sulla privacy e la salvaguardia dei dati sensibili dettate dal Garante, sarà attuata tramite l'applicazione SIDI di Gestione Alunni con Disabilità, che consente anche di raccogliere e registrare tutti i dati relativi alla disabilità dei propri alunni, comprensivi delle certificazioni clinico-mediche attestanti la condizione patologica dell'alunno.
  - la definizione delle misure di sostegno in base al Profilo di Funzionamento;

- coinvolgimento attivo della famiglia nella stesura del PEI, secondo i principi della prospettiva bio-psico-sociale su cui si basa la classificazione ICF;
- l'eliminazione dell'esonero dalle discipline per gli alunni con disabilità anche nella scuola secondaria di primo grado, garantendo il pieno diritto allo studio;
- la partecipazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe, compreso il docente di sostegno, al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), per una progettazione condivisa e coerente.

BEN-ESSERE E CURA NELLA COMUNITA' SCOLASTICA

La promozione di un ambiente lavorativo e di studio in cui 'si respiri' il ben-essere costituisce una priorità irrinunciabile del 'fare scuola', resa ancor più evidente nel periodo pandemico: si intende, infatti, la creazione di un ambiente che favorisca relazioni positive come necessario sostrato alla crescita matura di ogni Soggetto operante all'interno dell'Istituto, sia esso Docente, Studente, Collaboratore Scolastico o Assistente Amministrativo. Il ben-essere 'all'interno delle mura' per osmosi crea condizioni costruttive anche nel rapporto con le Famiglie e gli utenti esterni: ciò non significa avere la pretesa di azzerare criticità e difficoltà e nemmeno giungere all'appiattimento di procedure, o all'omologazione di strumenti e parole.

La finalità è allora la costruzione di un ambiente "emotivamente e socialmente competente": del resto sono ormai numerosi gli studi, ma anche i racconti e le esperienze più informali, che hanno evidenziato come lo "star bene" a scuola da parte degli studenti sia fortemente influenzato dal benessere degli insegnanti, ai quali si richiede,sempre più, di essere un riferimento e un interlocutore di fiducia per i propri studenti.

Nel declinare una nuova 'fotografia' dell'Istituto, certamente modificata nell'ultimo triennio, occorre ripristinare la memoria di un tessuto connettivo sociale, culturale ed economico drammaticamente mutato a causa della recente esperienza epidemiologica di respiro mondiale. L'ambiente formativo e il contesto circostante si sono fusi in una osmosi irrinunciabile per quei tempi, ma che oggi comincia a mostrare nelle nostre aule una preoccupante scia di conseguenze offrire ai Docenti spazi, tempi, disponibilità in termini 'formativi' e di presenza di Esperti e Consulenti che permettano la creazione di un approccio positivo che faccia leva sulle risorse psicologiche degli individui e dei gruppi, valorizzando le componenti cognitive ed emotive del benessere, con riferimento a due piani strettamente interconnessi e complementari: quello professionale e quello relativo al benessere soggettivo.

- Offrire agli studenti spazi di ascolto, gestiti in primis dagli Insegnanti nelle dinamiche di classe e riservati anche ad Esperti quali Consulenti della psicologia scolastica, favorendola richiesta degli alunni più grandi in un clima di 'naturalità' dell'approccio al di fuori da qualsiasi stigmatizzazione e discriminazione.
- Offrire alle Famiglie spazi di ascolto relativi alle tematiche di maggiore preoccupazione genitoriale, veicolando i bisogni verso puntuali Destinatari in grado di raccogliere i bisogni e di incanalarli verso le possibili soluzioni.
- Predisporre opportuni protocolli di accoglienza per gli alunni e le loro Famiglie, con particolare attenzione da destinare agli alunni stranieri e/o non italofoni e agli alunni con BES e alle loro Famiglie, allestendo un setting che vada oltre gli aspetti documentali per divenire uno spazio articolato di inclusione.
- Predisporre ambienti apprenditivi adeguati alle generazioni dell'utenza, introducendo tecnologie sempre più all'avanguardia anche grazie agli investimenti resi possibili dal PNRR.
- Gestire i bisogni relativamente al ben-essere come strumenti per la creazione di un ambiente apprenditivo e formativo il più possibile positivo, istituzionalizzando le procedure e definendo eventuali ruoli ad hoc all'interno dell'Organigramma/Funzionigramma.
- Mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, anche attraverso l'utilizzo e il potenziamento di strumenti e metodologie autovalutative e orientative.

INNOVAZIONE: STRUMENTI E METODOLOGIE

Con il termine "innovazione didattica" si intende spesso la "presenza delle nuove tecnologie nell'insegnamento".Se l''utilizzo di tecnologie nella prassi didattica ha certamente un ruolo importante e abilitante, l'innovazione nella didattica è anche e soprattutto "metodologica", di ricerca, sperimentazione di nuove prassi e adozione di setting attivi, partecipativi e laboratoriali. Il documento del PTOF deve richiamare l'importanza dell'innovazione strumentale e metodologica, come propedeutica al dialogo con le differenti 'intelligenze' degli Studenti e al raggiungimento del loro successo formativo.

- Co-costruire un modello di scuola che trasformi e integri in maniera sistematica e non più episodica il modello trasmissivo, indicando all'interno del PTOF le differenti 'situazioni didattiche' più consone all'introduzione di sperimentazioni e metodologie innovative.
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile, cercando la costituzione di vere e proprie comunità di pratiche tra i Professionisti della scuola.
- Far emergere nella stesura del PTOF le dimensioni, strettamente interconnesse, che forniscono il contesto di riferimento per i processi di innovazione innescati dalle Idee:didattica, spazio e tempo.
- Valorizzare esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.,.
- Capitalizzare ogni risorsa materiale e immateriale che proviene dagli investimenti del PNRR, sia a livello formativo – per i Docenti; che a livello attuativo per gli Studenti.
- Favorire metodologie attive e laboratoriali in tutte le discipline, per promuovere un apprendimento esperienziale, creativo e orientato alla soluzione di problemi reali.
- Continuare a promuovere l'adesione alle differenti azioni previste nel PNSD, nelle direttrici degli strumenti, delle competenze e della formazione, in continuità con quanto già progettato ed attuato.
- Valorizzare le potenzialità della didattica a distanza come strumento per l'innovazione metodologica e didattica anche attraverso la personalizzazione dei percorsi, in maniera individuale o a piccoli gruppi.
- Far emergere l'importanza di uno spazio apprenditivo composito e flessibile come strumento di innovazione metodologica, valorizzando il ruolo del discente e facilitando l'emergere di situazioni didattiche peer-to-peer.
- Promuovere e sostenere, anche in sinergia con i differenti stakeholders, interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, come strumento propedeutico all'innovazione metodologica e didattica.
- Rafforzare il processo di personalizzazione della scuola: definendo percorsi formativi personalizzati e condivisi; incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015; definendo le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
- Guidare alla conoscenza di sé per sviluppare e valorizzare il potenziale e le attitudini di ogni studente, sviluppando la capacità di progettare, di assumere responsabilità e impegni.
- Motivare l'apprendimento, orientando gli obiettivi per permettere la comprensione della complessità ed elevare l'auto-efficacia.
- Promuovere la conoscenza dell'altro diverso da sé, elevando il rispetto di tutti a valore comune.
- Prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale.
- Potenziare l'utilizzo di una didattica di tipo laboratoriale da affiancarsi a quella di tipo tradizionale, con lo scopo di valorizzare lo stile di apprendimento di ciascun alunno, permettendo a tutti di esprimere al meglio le proprie potenzialità e di facilitare il raggiungimento del successo formativo.
- Progettare itinerari didattici volti alla valorizzazione dei punti di forza, anche alla partecipazione a gare e a concorsi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali.

- Porre in essere attività di recupero innovative anche utilizzando le strategie della didattica a distanza, pensate e sperimentate nella situazione emergenziale ma declinabili, nei loro aspetti positivi, per diverse finalità.

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

L'Istituto intende promuovere e rafforzare una comunità educante basata su regole condivise, rispettate da tutti i membri della scuola, al fine di garantire un clima positivo, inclusivo e collaborativo. In tale prospettiva, sarà favorita la condivisione delle buone pratiche attraverso piattaforme digitali dedicate e l'organizzazione di corsi di aggiornamento, anche con il contributo di formatori interni, per valorizzare le competenze professionali e sviluppare la collaborazione tra docenti. Sarà garantito un adeguato sostegno ai nuovi docenti, anche mediante attività di peer to peer, e sarà promossa la conoscenza approfondita della normativa di settore, agendo sempre nel pieno rispetto dei regolamenti e delle disposizioni vigenti. Le attività di supporto alla didattica saranno pienamente funzionali, con particolare attenzione all'innovazione delle funzioni strumentali e all'ampliamento delle figure con compiti organizzativo-didattici, individuate non solo per continuità, ma in relazione alle esigenze attuali e alle opportunità offerte da iniziative quali il PNRR.
L'offerta formativa dell'Istituto sarà integrata con le proposte del territorio, assorbendo e valorizzando le iniziative promosse dalle reti scolastiche, dalle aziende sanitarie locali, dalle università. Sarà prevista l'apertura della scuola anche oltre gli orari previsti dalla normativa, per garantire azioni didattiche di qualità e favorire una piena partecipazione della comunità educativa.
Sarà rafforzata l'alleanza con le famiglie, con l'obiettivo di sostenere l'intervento educativo e formativo della scuola e migliorare l'offerta formativa, in linea con quanto previsto dal Patto di corresponsabilità dell'Istituto.
Le modalità di comunicazione interna ed esterna saranno rese più efficaci ed efficienti attraverso l'uso ottimale della piattaforma scolastica, del registro elettronico e del sito web con sezioni dedicate. Saranno progettati momenti in presenza per la restituzione e la condivisione delle progettualità, coinvolgendo i principali stakeholders e favorendo un dialogo aperto con genitori, tutori, enti e associazioni del territorio.
In questo modo, la comunità scolastica sarà valorizzata come spazio di partecipazione, innovazione e corresponsabilità, capace di sviluppare un impegno educativo condiviso e orientato al successo formativo di tutti gli studenti.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche.

PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - PROVE INVALSI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Progettare nei dipartimenti verticali UdA coerenti con i curricoli verticali che a priori siano dotate di strumenti valutativi circa l'efficacia dell'azione educativa (es. griglie di indicatori).
- Somministrare, in tutte le classi, prove comuni strutturate e semi-strutturate secondo un modello simile a quello delle prove INVALSI con la finalità di valutare, oltre alle conoscenze

acquisite dagli alunni, anche le capacità logico deduttive e l'abilità nel trovare o progettare possibili soluzioni in contesti nuovi.

- Affiancare, alle prove specificamente dedicate a Italiano, Matematica e Lingua Inglese, anche prove di realtà, volte a valutare l'acquisizione di competenze utili alla certificazione prevista al termine della scuola Primaria e Secondaria.
- Proseguire i ragionamenti sulle procedure valutative considerandole un concreto sostegno al miglioramento dei processi d'apprendimento e d'insegnamento.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Nel documento del PTOF e nelle sue differenti parti deve emergere il significato di un orientamento continuo come processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire"la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative."

Ciò anche per recepire con chiarezza il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328,concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

- Progettare un'attività didattica in ottica orientativa, per lo più organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili,e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.
- Prevedere momenti didattici e formativi di continuo orientamento e ri-orientamento,specialmente a partire dalla Scuola Secondaria di I grado, rispetto alle scelte formative, valorizzando in ogni step i talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, che se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e personale;
- prevedere l'attuazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita", potenziando strumenti e metodologie autovalutative e orientative;
- sostenere un adeguato percorso di continuità, in stretta connessione con l'orientamento, sia nei passaggi interni all'istituzione scolastica, sia 'in entrata' e in 'uscita' da essa, a partire dagli 'asili nido' siano al compimento dell'istruzione obbligatoria nella secondaria di II grado, anche attraverso una raccolta sistematica di dati sui 'risultati a distanza;
- migliorare il grado di condivisione tra il Consiglio orientativo dell'istituzione e la scelta poi operata dalla Famiglia, alla luce delle disamine sul legame tra scelta suggerita dalla scuola di classe e 'successo formativo', creando spazi di dialogo, confronto e condivisione. Ciòanche per creare sequenzialità tra la stesura del documento PTOF e il Rapporto di Autovalutazione;
- avvalersi anche degli strumenti e delle risorse di carattere tecnologico per migliorare il grado di informazione di studenti e Famiglie rispetto alle scelte formative future, ad un tempo provvedendo a sfruttare ogni risorsa del territorio;
- valorizzare l'ecosistema formativo delle nostre aule, nel quale le molteplici influenze culturali si incontrano ma non sempre si riconoscono. Si fa specifico riferimento non solo alle culture legate all'origine dei Genitori, ma anche alle culture educative, scelte familiari che riguardano i valori, i regimi di vita dei bambini e dei ragazzi, la salute, l'alimentazione, le regole e lo stile delle relazioni, i linguaggi e i rapporti con i diversi media;
- capitalizzare le esperienze formative e progettuali consentite dal PNRR – versante Docenti e versante Studenti – anche in ottica orientativa, con particolare attenzione alla tematica STEM e al superamento di ogni divario di genere.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le azioni progettuali da inserire nel P.T.O.F. devono:

a. consentire, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel R.A.V. ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del P.T.O.F.;

b. essere coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, e contribuire a caratterizzare significativamente l'Istituto;

c. promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;

d. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;

e. realizzare iniziative in ambito sportivo;

f. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting d'aula;

g. realizzare progetti PNRR/PN21-27 approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PDM.

Si dovrà tenere conto delle sottoelencate macroaree:

- Continuità e orientamento
- Inclusione, orientamento, intercultura e contrasto alla dispersione scolastica
- Educazione Civica, legalità, contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- Innovazione tecnologica, didattica digitale e STEM
- Lingue comunitarie e apertura all'Europa
- Promozione della creatività e dell'espressione artistica e culturale, anche in relazione alle peculiarità del territorio
- Sport, benessere e sicurezza.

INSEGNAMENTO E COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalla Legge n. 92/2019, viene aggiornato e integrato nel curricolo d'Istituto come disciplina trasversale, coerente con le finalità educative e formative di tutte le classi. Tale integrazione garantisce la continuità e la coerenza dei percorsi di apprendimento, valorizzando il contributo di tutte le discipline e delle attività didattiche complementari.Il curricolo d'Istituto prevede una distribuzione flessibile delle 33 ore annuali per la scuola primaria e secondaria di I grado, da articolare lungo l'intero anno scolastico. L'Educazione Civica è declinata in percorsi che sviluppano competenze civiche, digitali, ambientali, economico-finanziarie e sociali, promuovendo la partecipazione attiva, il rispetto delle regole e la cittadinanza responsabile. Le strategie didattiche adottate saranno laboratoriali, partecipative e interdisciplinari, con particolare attenzione all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Saranno privilegiati progetti concreti, esperienze sul territorio, attività di legalità, volontariato, sostenibilità e cittadinanza digitale, al fine di consolidare una cultura della responsabilità e del rispetto reciproco all'interno della comunità scolastica. Il curricolo di Educazione Civica predisposto sarà oggetto di aggiornamento continuo, in modo da rispondere alle mutate esigenze educative, agli sviluppi normativi e alle nuove sfide culturali e sociali, assicurando la costante efficacia dell'offerta formativa. Il monitoraggio delle competenze acquisite sarà effettuato attraverso strumenti quantitativi e qualitativi, con l'obiettivo di garantire il miglioramento continuo dell'offerta formativa e l'allineamento alle esigenze degli studenti e del contesto territoriale.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

L'Istituto si impegna a valorizzare e potenziare le competenze degli studenti in modo trasversale e integrato, attraverso azioni mirate e progettazioni didattiche innovative. In particolare:

- **Competenze linguistiche**: valorizzare le abilità linguistiche in tutte le discipline, favorendo anche l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning) e la partecipazione a progetti eTwinning, al fine di promuovere l'apprendimento di contenuti

disciplinari in lingua straniera, la comunicazione interculturale e una padronanza avanzata delle lingue straniere.

- **Competenze matematico-logiche e scientifiche**: Rafforzare le competenze in ambito matematico e scientifico attraverso attività laboratoriali, esperienze pratiche e progetti interdisciplinari
- **Approccio STEAM e creatività**: Fin dalla scuola dell'Infanzia, implementare una progettazione didattica STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) basata su situazioni di apprendimento centrato sulla persona e sulle cosiddette "4C": comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico, integrando esperienze di espressione personale e artistica come strumenti per stimolare l'immaginazione e la capacità di rappresentazione.
- **Cittadinanza attiva e legalità**: Promuovere competenze in materia di cittadinanza attiva, sostenendo comportamenti responsabili, rispettosi della legalità e orientati al benessere della comunità scolastica e territoriale.
- **Competenze digitali**: potenziare le competenze digitali degli studenti, con attenzione al pensiero computazionale, alla robotica educativa e a un uso critico e consapevole dei social network,media ed Intelligenza Artificiale , in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale e le esigenze formative del XXI secolo.
- **Educazione motoria e stili di vita sani:** rafforzare le discipline motorie e promuovere stili di vita salutari, integrando attività fisica, educazione al movimento e promozione del benessere psicofisico.
- I**taliano L2 e inclusione linguistica:** alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti stranieri, mediante corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali, associazioni del terzo settore e altre scuole del territorio, garantendo percorsi personalizzati e inclusivi.

Attraverso queste azioni, l'Istituto mira a costruire percorsi di apprendimento coerenti, trasversali e inclusivi, capaci di sviluppare competenze cognitive, sociali, digitali, civiche e artistiche, promuovendo al contempo autonomia, creatività, espressione personale e responsabilità degli studenti.

VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Rispetto alla valutazione delle prestazioni degli studenti, il Collegio è invitato ad attivare una riflessione strutturata e capillare attraverso la quale riflettere sul valore educativo della valutazione e costruire, entro il triennio modello ancora più condiviso: tale riflessione deve emergere dal documento PTOF. La cultura della valutazione deve considerarsi basata sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola: del resto i diversi ambiti della ricerca educativa hanno chiaramente dimostrato che il processo di valutazione in ambito scolastico riveste un ruolo fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento.

- Far emergere la valutazione nella sua funzione formativa e di stimolo al miglioramento continuo: per tale orizzonte è fondamentale rendere espliciti agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei loro percorso formativo, adottando modelli condivisi e lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.
- Valorizzare la valutazione come funzione fondamentale della professionalità docente, come compito istituzionale importantissimo della scuola, perché rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla costruzione progressiva di conoscenze e abilità da parte degli alunni, sostenendo e potenziando la motivazione al continuo miglioramento come garanzia del successo formativo e scolastico.
- Progettare e inserire nel PTOF un protocollo comune da condividere con l'utenza, promuovendo azioni per la riflessione su una valutazione autentica, in grado di 'misurare' prestazioni reali, che considerano implicitamente ed esplicitamente l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale, nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola

Secondaria di I grado; In coerenza con le disposizioni normative, saranno definiti i criteri di valutazione:
  - per i giudizi sintetici nella Scuola Primaria, secondo quanto previsto dalla Legge 150/2024;
  - per l'educazione civica, in conformità alle Linee Guida del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.
  - per il curricolo Digitale *con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu*
- Accompagnare con coerenza e consapevolezza la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria – Docenti, utenti e Famiglie – ai nuovo dettami della valutazione degli apprendimenti e del comportamento come da disposizioni legislative di cui alla legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e la successiva O.M. 3/2025.
- Continuare ad attuare progettare azioni di continuità e sinergia tra Scuola Primaria e Secondaria I grado, per un fattivo percorso di continuità e per una migliore comunicazione con le Famiglie, ad un tempo rendendo più costruttivo il curricolo verticale anche a livello di prestazioni attese tra nel passaggio tra Primaria e Secondaria. Nell'ambito del curricolo d'istituto sarà sviluppato uno specifico curricolo STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale per le Competenze STEM e Digitali (D.M. n. 184 del 15 settembre 2023)
- Diffondere la cultura valutativa sui diversi processi dell'istituzione, per condurre una valutazione di sistema consapevole, condivisa e partecipata, che trovi nel RAV e nel Piano di Miglioramento gli strumenti per una collaborazione interna trasparente, efficace ed efficiente, ad un tempo migliorando la comunicazione rendicontativa.
- Promuovere azioni che implementino il concetto di 'meritocrazia', non come costruzione di improbabili gerarchie tra il Personale dell'istituto, ma come riconoscimento dell'investimento personale e professionale profuso in correlazione con i per corsi compiuti dagli studenti.
- Promuovere l'autovalutazione come un processo sistematico e riflessivo attraverso il quale un'organizzazione, un team, un individuo, uno studente, esamina il proprio operato, individua i punti di forza e le aree di miglioramento, pianificando il cambiamento.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa conterrà il piano di formazione del personale che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili, ricorrendo laddove possibile anche al sistema di formazione 'a cascata'. Del resto, la valorizzazione del capitale umano rappresenta una leva strategica fondamentale per riposizionare la Scuola al centro del processo di crescita del Paese.

• Continuare nella mappatura aggiornata delle competenze dei Docenti, anche con l'utilizzo di sistemi digitali promossi dall'Unione Europea, con primo riferimento a DigiCompEdu;
• continuare nella mappatura aggiornata dei bisogni dei Docenti, al fine di predisporre un piano di formazione il più possibile equilibrato tra bisogni e aspettative;
• istituzionalizzare la procedura dell'analisi dei bisogni del Personale ATA, al fine di predisporre un piano di formazione il più possibile equilibrato tra bisogni e aspettative;
• istituzionalizzare e condividere le procedure di customer-satisfaction successive all'erogazione della formazione;
• diffondere con maggiore consapevolezza le proposte formative presenti sul portale 'Scuola Futura', promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
• affiancare alle aree STEM e lingue straniere, come previste dal PNRR, una formazione di carattere umanistico, che percorra soprattutto la strada della crescita della professionalità docente, in maniera etica e responsabile;
• costruire una cultura della formazione che veda la stessa come diritto e non come dovere da espletare, in una ratio di formazione continua alla base anche delle differenti Raccomandazioni dell'Unione Europea.

Al fine di implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, l'Istituto:

- Adopera il Piano di Formazione della rete di ambito, partecipando anche alle iniziative della Rete nazionale docenti e ATA e della Rete regionale ATA.
- La formazione è progettata in base ai fabbisogni culturali, formativi e professionali della scuola, rilevati nel Piano di Miglioramento (P.d.M.) e nel P.T.O.F., con l'obiettivo di arricchire le competenze professionali e favorire percorsi di crescita individuale e collettiva.

➔ **Formazione Docenti: linee guida principali**

- Incentivare la partecipazione a percorsi di formazione sulla transizione digitale, sulle discipline STEAM e sull'innovazione didattica, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali e metodologiche dei docenti;
- Sostenere la formazione sull'utilizzo didattico degli ambienti di apprendimento innovativi e degli strumenti tecnologici acquisiti nell'ambito del progetto PNRR "Scuola 4.0 – Next Generation Classroom";
- Potenziare le competenze metodologiche e didattiche nell'insegnamento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), promuovendo approcci interdisciplinari, laboratoriali e orientati alla risoluzione di problemi;
- Promuovere, nell'ambito del PNRR – D.M. 219/2025, percorsi formativi sull'intelligenza artificiale applicata alla didattica, favorendo l'acquisizione di competenze per un utilizzo consapevole, critico e responsabile delle tecnologie intelligenti, con particolare attenzione alle implicazioni etiche, alla personalizzazione degli apprendimenti e al ruolo insostituibile della mediazione educativa e pedagogica del docente;
- Promuovere la formazione sulle metodologie didattiche innovative, sul potenziamento delle competenze di base e sull'adozione di strategie di insegnamento attive, collaborative e inclusive;
- Incentivare la partecipazione a percorsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2, per favorire l'inclusione linguistica e il successo formativo degli alunni con background migratorio;
- Promuovere il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti nella lingua inglese e la diffusione della metodologia CLIL, anche attraverso opportunità di formazione e mobilità internazionale;
- Sostenere la formazione sulla didattica orientativa, finalizzata alla valorizzazione delle attitudini individuali, allo sviluppo delle competenze trasversali e alla costruzione di percorsi di apprendimento significativi;
- Potenziare la formazione sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli apprendimenti, con particolare attenzione alla valutazione formativa, alla definizione di criteri condivisi, all'utilizzo di strumenti e rubriche valutative e alla valorizzazione dei progressi individuali, in un'ottica di miglioramento continuo dei processi di insegnamento e apprendimento;
- Promuovere la formazione sui temi dell'inclusione scolastica, in coerenza con il D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche, approfondendo le strategie di personalizzazione, la progettazione educativa individualizzata, la gestione delle classi eterogenee e la valorizzazione delle differenze;
- Sostenere percorsi formativi sul benessere scolastico e sulla qualità delle relazioni educative, con particolare attenzione alla comunicazione efficace, alla gestione delle dinamiche relazionali e dei conflitti, alla prevenzione del disagio e alla costruzione di un clima di classe positivo, accogliente e motivante;

- Favorire la formazione sulle competenze socio-emotive e relazionali dei docenti, riconoscendo il benessere organizzativo, la collaborazione professionale e la qualità della relazione educativa quali condizioni fondamentali per il successo formativo degli alunni e per la crescita dell'intera comunità scolastica.

➔ **Formazione del personale ATA**

- Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento sulla normativa amministrativa e contabile, con particolare riferimento al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023 e successive modifiche), alle procedure di affidamento, alla gestione degli acquisti e agli adempimenti amministrativi delle istituzioni scolastiche;
- Potenziare le competenze relative alla digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, alla gestione documentale, alla trasparenza amministrativa e alla tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Promuovere, nell'ambito del PNRR – D.M. 219/2025, percorsi formativi sull'intelligenza artificiale e sulla transizione digitale, finalizzati all'acquisizione di competenze per un utilizzo consapevole, etico e responsabile delle tecnologie innovative nei processi amministrativi, organizzativi e gestionali, favorendo la semplificazione delle procedure, l'efficienza dei servizi e il miglioramento dell'organizzazione scolastica;
- Sostenere la formazione e l'aggiornamento del personale amministrativo sulla normativa giuridica e contrattuale relativa alla gestione del personale scolastico, con particolare attenzione agli adempimenti connessi alla gestione delle carriere, delle assenze e dei rapporti di lavoro;
- Promuovere, per i collaboratori scolastici, percorsi formativi sulle modalità di assistenza di base agli alunni con disabilità, sulle strategie di supporto all'autonomia personale, sulla relazione educativa e sulla gestione delle situazioni di particolare fragilità, nel rispetto delle competenze e delle mansioni previste dal profilo professionale;
- Favorire la formazione del personale ATA sulle competenze comunicative e relazionali, sulla collaborazione tra le diverse figure professionali e sulla gestione delle relazioni con alunni, famiglie e personale scolastico, al fine di promuovere un clima organizzativo positivo, inclusivo e orientato al benessere;
- Garantire l'aggiornamento e la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e della normativa vigente, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi, alle procedure di eme

COORDINAMENTO E GESTIONE AMMINISTRATIVA

- Assicurare l'efficace organizzazione e gestione dell'Istituto, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle norme vigenti.
- Promuovere la collaborazione tra DSGA, personale amministrativo e docenti, garantendo trasparenza, efficienza e digitalizzazione dei servizi.
- Pianificare e monitorare l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali, orientando l'azione amministrativa al miglioramento continuo.
- L'orario e le modalità di servizio del personale saranno funzionali allo svolgimento delle attività e all'apertura all'utenza.
- Il DSGA, con autonomia operativa, definirà compiti, mansioni, turnazioni e prestazioni eccedenti.
- L'attività amministrativa sarà improntata a trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto della normativa vigente e della tutela dei dati personali

PROGETTUALITA'

Nell'elaborare le diverse progettualità il C.d.D. farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
   - competenza alfabetica funzionale;
   - competenza multilinguistica;
   - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
   - competenza digitale;
   - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
   - competenza in materia di cittadinanza;
   - competenza imprenditoriale;
   - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (*Education and Training* 2020 - Istruzione e Formazione2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Il Piano dovrà pertanto includere:
• l'offerta formativa;
• il curricolo verticale caratterizzante;
• il Piano per la Didattica digitale integrata;
•la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
• gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
• il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
• il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
• le attività progettuali (comprese quelle previste dai progetti PN e PNRR);
• i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
• le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso(Legge n. 107/15 comma 16),
• l'attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
• la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività disensibilizzazione);
• i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
• le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
• le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020);
• le linee guide relative alle azioni di orientamento scolastico;
•linee guida, finalità e le priorità del Piano IA
• le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e la descrizione dei rapporti con il territorio.
• le azioni da sviluppare in merito alle progettualità E-Twinning ed Erasmus
• i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
•le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione normativa a riguardo. Il Dirigente intende comunque continuare a mettere in atto misure e disposizioni organizzative e gestionali, nonché attività di formazione e informazione, finalizzate al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid19;
• il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
• il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);
Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori

quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza /assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
L'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), rivedibile annualmente;
2) il P.T.O.F. deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il P.T.O.F. è approvato dal Consiglio d'Istituto entro il 31 ottobre o entro la data di inizio delle iscrizioni.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per l'attuazione del PTOF in costante correlazione con le altre Funzioni Strumentali e con i Dipartimenti disciplinari.
Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Enrica ARDISSINO
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa